

**ATTO N. 532**

**DISEGNO DI LEGGE**

*di iniziativa*

*della Giunta regionale (deliberazione n. 705 del 05/07/2011)*

***“NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE DELL'UMBRIA”***



---

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e  
Protezione dei dati personali il 13/07/2011*

*Trasmesso alla II e I Commissione Consiliare Permanente il 13/07/2011*



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 705 DEL 05/07/2011**

**OGGETTO:** Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria. Adozione.

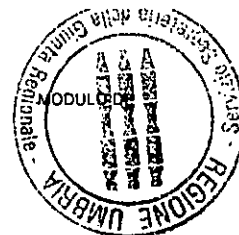
		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

---



## LA GIUNTA REGIONALE

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto "*Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria*" presentata dal Direttore dott. Gianpiero Antonelli;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dall' Assessore Fernanda Cecchini avente ad oggetto: "*Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria*";

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Preso atto** degli elementi finanziari risultanti dalla scheda di cui all'art. 31, comma 2 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, che si allega;

**Vista** la nota del Presidente del Comitato legislativo prot. 93883 del 30/06/2011

**Ritenuto** di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato della relativa relazione;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** l'art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti unanimi espressi nei modi di legge**

### DELIBERA

1. di adottare l'allegato disegno di legge, avente ad oggetto: "*Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria*" e la relazione che lo accompagna, dando mandato al Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni al Consiglio regionale;
2. di indicare l'Assessore Fernanda Cecchini a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

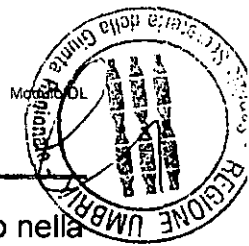


Disegno di legge: "Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria"

## RELAZIONE

Nell'attuale contesto programmatico si ravvisa l'esigenza di imprimere un impulso significativo alle politiche regionali orientate allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, in coerenza con le strategie europee per lo sviluppo rurale. Tali politiche, funzionali ad una strategia generale per la diversificazione dell'economia e la promozione della qualità della vita nelle aree rurali, accompagnano gli interventi a caratterizzazione verticale, destinati alle diverse filiere produttive. Appare opportuno mettere in campo ulteriori strumenti regionali per sostenere ed esaltare quelle peculiarità - produttive, culturali e paesaggistico rurali - in grado di accrescere l'attrattività del territorio. Si tratta di attivare un processo innovativo di valorizzazione che, sulla scia della visibilità e risonanza mediatica che hanno consolidato talune eccellenze del sistema produttivo e dell'offerta culturale regionale, possa contribuire ad accelerare lo sviluppo di tutto il territorio rurale, in vista dei possibili scenari e delle nuove sfide che si profileranno a chiusura di questa fase di programmazione comunitaria. Occorre affiancare, con un approccio di forte sinergia finalizzato a moltiplicarne gli effetti, le attuali politiche di intervento di derivazione comunitaria con quelle di iniziativa regionale, orientate a supportare i processi di sviluppo dell'intero territorio rurale, recuperando anche il ritardo di quelle aree ad oggi meno presenti nei circuiti ufficiali, ma non per questo a potenzialità minori.

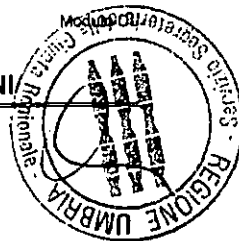
La valorizzazione dell'enogastronomia regionale, delle sue radici più autentiche nella tradizione rurale, e degli itinerari in cui si caratterizza e identifica nei diversi territori, assume in tale contesto un rilievo di fondamentale importanza. Diventa uno dei veicoli prioritari di affermazione dell'identità territoriale e della caratterizzazione della cultura rurale. Né va trascurato il fatto che, a fronte di una globalizzazione economica che tende ad uniformare e standardizzare l'offerta mondiale di cibo, c'è una platea crescente di consumatori attenti alla qualità e sicurezza degli alimenti, e quindi alla loro provenienza. Il presidio della sicurezza alimentare passa anche e soprattutto per la salvaguardia del nostro patrimonio enogastronomico, ovviamente sostenuto e rivisitato alla luce delle nuove esigenze in termini di garanzia per la salute e la qualità della vita, secondo un approccio che coniughi saperi e sapori antichi con le moderne aspettative del mondo rurale. Alla luce di questi obiettivi appare pertanto opportuno

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

che la Regione Umbria si doti di uno strumento legislativo specifico di intervento nella valorizzazione del territorio rurale, delle risorse produttive agroalimentari e del patrimonio della tradizione rurale. Si tratta di sviluppare, oltre alle esposizioni e alle manifestazioni fieristiche in genere, strumenti innovativi, da non identificare semplicemente ed esclusivamente nei singoli eventi, tali da garantire azioni più sistematiche ed efficaci nel tempo che coinvolgano l'intero territorio. Va incentivato lo sviluppo di un sistema di valorizzazione della ruralità locale fatto anche di comunicazione multimediale, con l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di educazione alla qualità e sicurezza alimentare, ovvero di servizi permanenti per facilitare la commercializzazione dei prodotti. Per questo occorre che la Regione definisca una base giuridica di riferimento e la relativa dotazione finanziaria.

L'esigenza di aggiornare puntualmente il quadro delle azioni da intraprendere, in rapporto all'evoluzione del contesto di riferimento e delle strategie comunitarie e nazionali per lo sviluppo rurale, presuppone la predisposizione di programmi attuativi annuali con cui la Giunta regionale individua le priorità da perseguire, in coerenza con quelle definite nel Documento annuale di programmazione (DAP).

Attuatori dei programmi annuali saranno, oltre la Regione stessa, Enti o agenzie regionali.



Disegno di legge: Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria.

Art. 1  
(Oggetto e finalità)

1. La Regione, in attuazione dell'articolo 11 dello Statuto regionale, promuove iniziative al fine di valorizzare il proprio territorio rurale e le risorse produttive agricole, agroalimentari, agroforestali e agroambientali, in coerenza con la strategia europea per lo sviluppo rurale e con la programmazione regionale.

2. Le iniziative di cui al comma 1 possono essere realizzate direttamente dalla Regione, da enti o agenzie regionali o società strumentali ovvero da enti pubblici, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

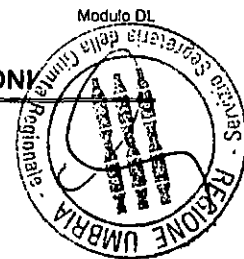
Art. 2  
(Programma annuale)

1. Per le finalità di cui alla presente legge la Giunta regionale adotta un programma annuale che individua gli ambiti prioritari di intervento e le iniziative da realizzare, sulla base delle risorse disponibili di bilancio.

2. Le iniziative inserite nel programma favoriscono anche lo sviluppo della comunicazione multimediale con l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. Per le iniziative finanziate ai sensi della presente legge che dovessero configurarsi come aiuti alle imprese i relativi finanziamenti sono concessi in conformità con la normativa comunitaria che disciplina gli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Art. 3  
(Norma finanziaria)



1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata, per l'anno 2011, la spesa di euro 300.000,00 con imputazione all'unità previsionale di base 07.1.008 denominata "Promozione dei prodotti agroalimentari" (capitolo 3562 n.i. ).
2. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si fa fronte come segue:
  - a. quanto a euro 200.000,00, con le disponibilità dell'unità previsionale di base 15.1.003 (cap. 6080) del bilancio di previsione 2011;
  - b. quanto a euro 100.000,00 con le disponibilità dell'unità previsionale di base 15.3.002 (cap. 9790) del bilancio di previsione 2011.
3. La Giunta regionale, a norma dell'articolo 46 della vigente legge regionale di contabilità n. 13 del 28/2/2000, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni in termini di competenza e di cassa.
4. Per gli anni 2012 e successivi l'entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. c della vigente legge regionale di contabilità.

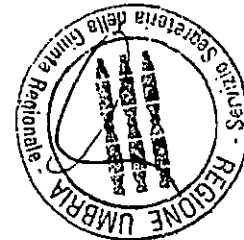
#### Note di Riferimento

--inserire le note al testo della proposta di legge a cura della struttura proponente--



# Regione Umbria

Giunta Regionale



## SCHEDA DEGLI ELEMENTI FINANZIARI DISEGNO DI LEGGE

---

**SERVIZIO PROPONENTE:** Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale

**OGGETTO:** Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria. Adozione.

---

### SEZIONE I<sup>1</sup>

#### DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:

Il presente progetto di legge è volto a promuovere la valorizzazione del territorio rurale e delle risorse produttive agricole, agroalimentari, agroforestali e agroambientali che lo caratterizzano, al fine di attivare un processo innovativo di miglioramento che, sulla scia della visibilità che hanno consolidato talune eccellenze del sistema produttivo e dell'offerta culturale regionale, possa contribuire ad accelerare lo sviluppo del territorio rurale nel suo complesso.

#### RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

il disegno di legge si inserisce tra le azioni individuate nel DAP nell'ambito del Capitolo 3 "Gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale"- con particolare riferimento alle "Politiche per l'Agricoltura di qualità e lo Sviluppo rurale".

In coerenza con il Dap potranno essere sviluppati anche strumenti innovativi, in modo da garantire nel tempo azioni più efficaci che coinvolgono l'intero territorio.

<b>ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI DEL PROVVEDIMENTO:</b>
--

Entrata:
----------

---

<sup>1</sup> da completare a cura della Direzione proponente



Art./comma	Natura dell'entrata	Proposta anno in corso (importo in Euro)	Proposta a regime (importo in Euro)
•			
•			
•			
•			
	Totale		

Spesa:

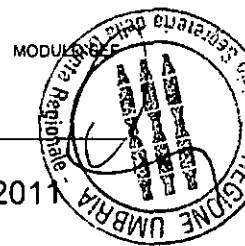
Art./comma	Natura della spesa	Proposta anno in corso (importo in Euro)	Proposta A regime (importo in Euro)
•art.2	Spesa corrente	300.000,00	
•			
•			
•			
	Totale	300.000,00	
	Saldo da finanziare	300.000,00	

**METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE:**

La quantificazione delle risorse è stata effettuata sulla base di una valutazione in funzione dell'esigenza di imprimere un impulso significativo alle politiche regionali di valorizzazione del territorio rurale, in coerenza con le strategie europee per lo sviluppo rurale ed in relazione al restante periodo del corrente anno.

**DATI E FONTI UTILIZZATI:**-----

**ABROGAZIONI E CONFLUENZA DEI FINANZIAMENTI:**-----



---

**PROPOSTA DI REPERIMENTO FONDI:**

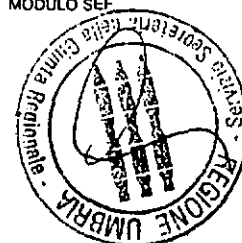
Per la copertura finanziaria si fa fronte con gli stanziamenti del Bilancio regionale 2011

---

**ANNOTAZIONI E OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE:**

Si reputa opportuna la creazione di un nuovo capitolo per i finanziamenti degli interventi previsti dalla presente legge.

Per il Servizio proponente



**SEZIONE II<sup>2</sup>**

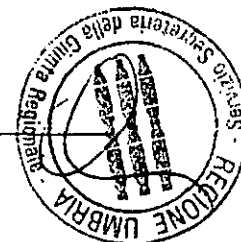
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA PROPOSTE:

QUADRO FINANZIARIO a regime			
Saldo da finanziare a pareggio:			€ 300.000,00
	Entrata (importo in Euro)	Spesa (importo in Euro)	
• mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate	_____		
• utilizzo fondi speciali		_____	
• riduzione autorizzazioni di spesa		€ 300.000,00	
• a carico di disponibilità di bilancio formatesi nel corso dell'esercizio		_____	
• mediante riduzione di disponibilità di bilancio formatesi nel corso dell'esercizio		_____	
<b>Totale</b>	_____	<b>€ 300.000,00</b>	

**VARIAZIONI ATTINENTI ALL'ESERCIZIO IN CORSO:**

Per l'attuazione della legge regionale in oggetto occorrerà provvedere allo spostamento di risorse pari a euro 300.000,00 dalle upb 15.1.003 e 15.3.005 all'upb 07.1.008, oltre che all'istituzione di un nuovo capitolo.

<sup>2</sup> da completare a cura del Servizio bilancio e finanza



MODULAZIONE RELATIVA AGLI ANNI COMPRESI NEL BILANCIO PLURIENNALE:

Saldo da finanziare	2011	2012	2013
• Spesa corrente	€ 300.000,00	Legge finanziaria	Legge finanziaria
• Spesa in conto capitale	-----	-----	-----

MODALITÀ DI COPERTURA NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO:

La quantificazione degli stanziamenti per gli anni successivi al primo è demandata alla legge finanziaria regionale.

ANNOTAZIONI:

In base a quanto sopraesposto si propone la seguente norma finanziaria:

**Art. 3**  
*(Norma finanziaria)*

- 1) Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata, per l'anno 2011, la spesa di euro 300.000,00 con imputazione all'unità previsionale di base 07.1.008 denominata "Promozione dei prodotti agroalimentari" (capitolo 3562 n.i. ).
- 2) Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si fa fronte come segue:
  - a) quanto a euro 200.000,00, con le disponibilità dell'unità previsionale di base 15.1.003 (cap. 6080) del bilancio di previsione 2011;
  - b) quanto a euro 100.000,00 con le disponibilità dell'unità previsionale di base 15.3.002 (cap. 9790) del bilancio di previsione 2011.
- 3) La Giunta regionale, a norma dell'articolo 46 della vigente legge regionale di contabilità n. 13 del 28/2/2000, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni in termini di competenza e di cassa.
- 4) Per gli anni 2012 e successivi l'entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. c della vigente legge regionale di contabilità.

Servizio Bilancio e finanza

  
 \_\_\_\_\_



# Regione Umbria

Giunta Regionale



DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,  
UMANE E STRUMENTALI

**OGGETTO:** Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria. Adozione.

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 01/07/11

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI





**Regione Umbria**  
Giunta Regionale



Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale."

**OGGETTO:** Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria. Adozione.

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 01/07/2011

Assessore Fernanda Cecchini

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE  
UMANE E STRUMENTALI

Ambito di coordinamento  
Agricoltura, cultura e turismo

**OGGETTO:** Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria. Adozione.

### PARERE DEL COORDINATORE

Il Coordinatore, ai sensi dell'art. 24 bis, comma 7, lett. b) del Regolamento di organizzazione, adottato con DGR 25 gennaio 2006 n. 108 e modificato con DDGR n. 281/2010 e n. 58/2011, esprime parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dal Direttore.

Perugia, li 1° luglio 2011

IL COORDINATORE  
CIRO BECCHETTI

Perugia, il ..... 12 LUG. 2011  
Per copia conforme  
all'originale.

IL FUNZIONARIO

